

● GLI INTERVENTI PER FAR FRONTE ALLA CRISI BELLICA

# Il Governo in aiuto alle imprese agricole in difficoltà

Sulla Gazzetta Ufficiale del 22 marzo scorso è apparso il decreto legge 21 marzo 2022 n. 21 contenente un pacchetto di misure finalizzate a contrastare gli effetti avversi determinati dalla crisi bellica in Ucraina, con particolare riferimento a tre ambiti di intervento: il costo dei prodotti energetici (gas naturale e carburanti); la carenza di mezzi tecnici per l'agricoltura, con specifico riguardo ai fertilizzanti, di cui la Russia è un importante fornitore; la condizione di fragilità del settore agricolo, con molte imprese in crisi di liquidità e strette nella morsa dell'incremento inarrestabile dei costi di produzione.

Contemporaneamente al pacchetto nazionale, si è mobilitata anche l'Unione europea, con un primo insieme di misure, al momento circoscritto all'attivazione della riserva di crisi e di altre disponibilità finanziarie e all'introduzione di deroghe all'obbligo delle aree di interesse ecologico, assolve da molte imprese agricole con la messa a riposo delle superfici.

Tornando al decreto legge varato dal Governo italiano, oltre alle misure per il settore primario, ci sono interventi di sostegno di natura trasversale che si applicano a tutte le imprese, a prescindere dal settore produttivo di attività.

Il primo riguarda il **contributo del 12% sotto forma di credito d'imposta a favore delle imprese per l'acquisto dell'energia elettrica utilizzata nel secondo trimestre del 2022**, da riconoscersi nel caso ci sia stato un incremento superiore al 30% rispetto al medesimo periodo del 2019.

Una **misura analoga, ma con l'agevolazione pari al 20% della spesa sostenuta, è concessa alle imprese per l'acquisto di gas naturale.**

Un terzo intervento è la **rateizzazione delle bollette per i consumi energetici delle imprese, relativi ai mesi di maggio e giugno 2022, per un nu-**

**mero massimo di rate mensili non superiore a 24.**

## Carburanti

La prima misura specifica per l'agricoltura è il contributo, sotto forma di **credito d'imposta, per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca**, riconosciuto a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto di gasolio e benzina per la trazione dei mezzi utilizzati per l'esercizio dell'attività di impresa.

Il contributo straordinario è sotto forma di **credito d'imposta, pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del carburante effettivamente utilizzato nel primo trimestre solare dell'anno 2022, comprovato mediante le relative fatture d'acquisto, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.**

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione; non concorre alla formazione del reddito d'impresa, né della base imponibile

Approvati un credito d'imposta pari al 20% della spesa per l'acquisto di carburanti nel primo trimestre del 2022 e la rinegoziazione e la ristrutturazione dei mutui agrari. Ampliata la possibilità di utilizzare il digestato come fertilizzante

dell'imposta regionale sulle attività produttive; **è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi**, a condizione che tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto; è cedibile dalle imprese beneficiarie ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari. Per tale intervento agevolativo è stato previsto uno **stanziamento di 140,1 milioni di euro per l'anno 2022.**

## Mutui agrari

Una seconda misura agricola è la **rinegoziazione e ristrutturazione dei mutui agrari**, al fine di sostenere la continuità produttiva delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, in forma individuale o societaria.

Le esposizioni in essere alla data di

## Le misure del Governo a favore del settore agricolo

- **Credito d'imposta del 20% per l'acquisto del carburante utilizzato nel primo trimestre del 2022, entro i limiti stabiliti per gli aiuti di Stato per l'acquisto di carburante destinato alle imprese agricole e della pesca**
- **Incrementato di ulteriori 35 milioni di euro il Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura già previsto dalla legge di Bilancio 2022**
- **Ampliata la possibilità di utilizzare il digestato come fertilizzante per terreni per favorire l'utilizzo dei sottoprodotti vegetali e degli scarti di lavorazione delle filiere agroalimentari**
- **Rinegoziazione e ristrutturazione dei mutui agrari in essere e allungamento fino a 25 anni del relativo periodo residuo di rimborso**



entrata in vigore della norma possono essere rinegoziate e ristrutturate per un periodo di rimborso fino a 25 anni. L'intervento si applica nel rispetto delle disposizioni del de minimis agricolo.

Le operazioni di rinegoziazione e ristrutturazione possono essere assistite dalla garanzia gratuita fornita dall'Ismea, a favore del quale è autorizzata la spesa di 20 milioni di euro per l'anno 2022.

### Fondo di sviluppo

Una terza misura specifica per il settore primario è il **rifinanziamento del fondo per lo sviluppo e il sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura**, con un incremento di **35 milioni di euro per il 2022**, ripetiti con la riduzione dello stanziamento destinato alla sperimentazione del fondo mutualistico catastrofale.

Le nuove risorse si aggiungono allo stanziamento di 80 milioni di euro deciso con la legge di Bilancio per il 2022.

### Digestato equiparato ai fertilizzanti chimici

Una quarta e ultima misura specifica agricola è intitolata «Disposizioni in materia di economia circolare» e ha la finalità di promuovere la diffusione di pratiche ecologiche nella fase di produzione del biogas, ridurre l'uso di fertilizzanti chimici, aumentare l'approvvigionamento di materia organica nei suoli e limitare i costi di produzione.

In pratica, l'intervento consiste nella **sostituzione dei fertilizzanti chimici di sintesi con il digestato**. Quest'ultimo è considerato **equiparato ai fertilizzanti di origine chimica quando è ottenuto dalla digestione anaerobica di sostanze e materiali da soli o in miscela fra loro**, impiegato secondo modalità a bassa emissività e ad alta efficienza di riciclo dei nutrienti e presenta i requisiti e le caratteristiche stabiliti per i prodotti ad azione sul suolo di origine chimica.

Per l'entrata in vigore di tale misura è necessario attendere un decreto del ministro delle politiche agricole, di concerto con il ministro della transizione ecologica, da adottare entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legge.

Il provvedimento applicativo definirà le caratteristiche e le modalità di impiego del digestato. **C.Di.**

● ASSICURAZIONI AGEVOLATE SEMPRE PIÙ STRATEGICHE

# Piano di gestione dei rischi 2022, ecco le novità

di **Ermanno Comegna**

**L**a conferenza Stato-Regioni ha dato il via libera al Piano di gestione dei rischi in agricoltura (Pgra) per l'anno 2022, che si muove in continuità con quanto fatto fino a oggi, prevedendo tuttavia alcune novità.

Come noto, il Piano indica le condizioni di partecipazione degli agricoltori italiani al sistema agevolato di gestione del rischio, articolato in polizze assicurative, fondi di mutualizzazione per i danni e fondo mutualistico per la stabilizzazione dei redditi. Inoltre, specifica i limiti della contribuzione pubblica, soggetta a particolari restrizioni comunitarie; precisa i termini per la sottoscrizione delle polizze e per l'adesione alle coperture mutualistiche; indica le diverse combinazioni di rischi che possono essere oggetto di copertura; stabilisce le regole in materia di garanzie e l'elenco dei prodotti che sono assicurabili e mutuabili.

Aggiornato l'elenco delle fitopatie e delle infestazioni parassitarie assicurabili e introdotte nuove tipologie colturali assicurabili.

Via alla sperimentazione del Fondo mutualistico nazionale per le avversità catastrofali (alluvione, gelo e brina, siccità)

**Anche nel 2022, come per l'anno precedente, sarà in funzione lo strumento dei valori standard che tanto ha contribuito a semplificare la gestione delle procedure assicurative e, soprattutto, a velocizzare i tempi per l'erogazione dei contributi pubblici a favore dei beneficiari.**

Come solitamente avviene ogni anno, la commissione tecnica istituita



Ridotto da 50 a 5 milioni di euro a causa delle misure adottate per la crisi in Ucraina il budget per la sperimentazione nel 2022 del fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali come siccità, gelo e brina e alluvioni

presso il Mipaaf ha provveduto a introdurre integrazioni e miglioramenti al piano annuale, tramite **l'aggiunta di alcune fitopatie e infestazioni parassitarie tra quelle che possono essere oggetto di copertura assicurativa e mutualistica**. Il Pgra 2022 prevede **35 tipologie di fitopatie e 21 infestazioni parassitarie oggetto di copertura a carico delle produzioni vegetali**.

Inoltre è stato ampliato il novero delle colture e delle tipologie colturali per le quali è possibile sottoscrivere polizze assicurative agricole agevolate o aderire ai fondi mutualistici: l'elenco completo è contenuto negli Allegati 1.1 e 2 del Piano ai quali si rimanda.

## Fondi per la stabilizzazione del reddito

I settori per i quali è possibile istituire il fondo mutualistico per la stabilizzazione del reddito sono 9 e riguardano: **il frumento duro, l'olivicoltura, l'ortofrutta, il latte bovino e ovicapri- no, l'avicoltura, la risicoltura, la su- inicoltura e il bieticolo-saccarifero**.

Gli strumenti di stabilizzazione del reddito stanno suscitando un crescente interesse tra gli operatori agricoli italiani. Ci sono diversi progetti in rampa di lancio che riguardano settori a oggi non coinvolti, come l'olivicoltura, il tabacco e il pomodoro da industria.

Sarà importante vedere quanti nuovi fondi mutualistici saranno istituiti e quindi pronti per ricevere i finanziamenti pubblici, anche perché occorre fare i conti con le disponibilità finanziarie che potrebbero risultare insufficienti nel caso ci fosse un eccessivo

riconoscimento di nuove iniziative. In caso di incapienza delle risorse si procederà a erogare contributi pubblici per un'aliquota inferiore al massimo consentito che, per le quote di partecipazione annuali, è del 70%.

## Polizze parametriche

Un'altra novità riguarda l'estensione della **possibilità di sottoscrivere polizze assicurative sperimentali indicizzate a nuove produzioni come l'uva da vino, il nocciolo, il miele e il latte bovino**. In quest'ultimo caso lo strumento è la garanzia per la mancata produzione derivante da eventi meteo-climatici.

Le polizze parametriche stanno diffondendosi sul territorio, grazie a una intensa attività di sperimentazione che c'è stata negli ultimi anni, anche con l'impegno da parte degli istituti di ricerca, la cui attività ha consentito di implementare e perfezionare degli indicatori nuovi e sempre più efficaci.

**Il Pgra 2022 amplia le tipologie di spese ammissibili al sostegno pubblico dei fondi di mutualizzazione e di quelli per la stabilizzazione del reddito**, includendo anche gli interessi sui mutui commerciali contratti dai soggetti gestori per il pagamento delle compensazioni agli agricoltori aderenti.

In riferimento alla copertura mutualistica per le fitopatie e le infestazioni parassitarie, il Piano specifica che esse sono assoggettabili alla copertura solamente quando l'agricoltore aderente attua norme tecniche, soluzioni agronomiche e strategie finalizzate alla corretta gestione fitosanitaria.

## Fondo mutualistico per i danni catastrofali

La più importante novità del Piano di gestione del rischio per il 2022 è la sperimentazione del fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofali meteo-climatici causati da alluvioni, gelo e brina, siccità.

Per la fase sperimentale era stato inizialmente assegnato uno stanziamento di 50 milioni di euro, che però è stato ridotto a 5 dopo le decisioni governative sul pacchetto di misure varate a seguito della crisi in Ucraina.

**La prova per il 2022 riguarda 10 province e 9 diverse colture vegetali, di cui 2 erbacee (frumento e mais) e le altre arboree**. La sperimentazione del cosiddetto fondo Agricat consente di mettere a punto il nuovo strumento in vista dell'avvio a regime previsto dal 1° gennaio 2023.

Nei prossimi mesi Ismea, che è il soggetto gestore, acquisirà tutte le possibili indicazioni per testare gli indicatori da utilizzare per la misura dei danni, per definire e caratterizzare gli eventi avversi oggetto di copertura mutualistica e per impostare l'organizzazione e le procedure necessarie.

Si arriverà a quantificare per le diverse combinazioni provincia/coltura gli eventuali danni che si verificano, si accerterà l'eventuale superamento della soglia oltre la quale è possibile erogare indennità, fissata al 20%, e sarà simulato il funzionamento delle franchigie previste, senza però arrivare alla materiale erogazione dei risarcimenti a favore degli agricoltori colpiti.

**Ermanno Comegna**

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.